

**Buongiorno**  
 MASSIMO GRAMELLINI

# Chiedimi se sono felice

► Ho provato a rispondere ad alcune domande del questionario con cui il premier britannico David Cameron pretende di misurare la felicità dei suoi concittadini.

1. Siete soddisfatti della vostra vita? A ondate, come tutti, finché non arrivò un questionario a chiedermelo: lì entrai in crisi. 2. Quanto soddisfatti siete di stare con vostro marito/moglie? L'amore non si commenta e soprattutto non si pesa: è talmente leggero che quando lo metti sulla bilancia vola via. 3. Che voto daresti alla vostra salute fisica e mentale? Mi occupo più della prima, ma mi pre-occupa più la seconda: un sei politico a entrambe, comunque. 4. Avete un lavoro e vi piace quello che fate? Sì e, guardandomi in giro, quasi me ne vergogno. 5. Siete soddisfatti del vostro stipendio? Se penso a un ricercatore

universitario, sì. Se penso a Scilipoti, no.

6. Che grado di istruzione avete? Non abbastanza elevato per comprendere le parole pronunciate da Tremonti alla Sagra della Zucca: «Sta venendo il tempo per mettere il pane al posto delle pietre e l'uomo al posto dei lupi». Ma sufficiente a capire che in un momento come questo un ministro dell'Economia non dovrebbe andare alla Sagra della Zucca vestito da zucca. 7. Avete fiducia nei politici e nelle amministrazioni locali? La prossima domanda, per favore. Ah, non ce ne sono altre? Allora, signor questionario, te ne farò una io: perché in un mondo dove tutto è già numero, graduatoria e statistica, non lasci libero almeno il mio cuore di godere e soffrire senza parametri? La felicità è un sentimento, non un censimento.

